

# Sei attento ai ladri della gioia?

Mark Twain era un umorista che ha fatto e fa ridere parecchie persone con i suoi scritti, e tali persone per un breve periodo (quello della lettura) si dimenticano dei loro problemi.

Malgrado tutto ciò nella sua vita privata Mark provava dispiacere e dolore. Quando la sua amata figlia Jean all'improvviso morì a causa di un attacco epilettico, Mark troppo ammalato per andare al funerale disse ad un amico "non ho mai invidiato nessuno nella mia vita, ma ora invidio la morte!"

Mark era invidioso della morte!!

Gesù fu **Isaia 53:3** "... uomo di dolore, familiare con la sofferenza..." eppure aveva una gioia profonda che nessuna cosa al mondo poteva dargli.

Mentre stava per affrontare la dura morte al Calvario Gesù disse ai suoi seguaci: **Giov 15:11**

**" Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia dimori in voi e la vostra gioia sia completa."**

Coloro che confidano in Cristo hanno il privilegio di sperimentare "la pienezza della gioia, la completezza..." **Salmo 16:11** "**Tu m'insegna la via della vita; vi son gioie a sazietà in tua presenza; alla tua destra vi son delizie in eterno...**"

Eppure solo pochi credenti sperimentano questa realtà e privilegio!

Vivono sotto la nuvola dell'amarrezza, del disappunto mentre potrebbero camminare sotto i raggi della gioia.

Chi ha rubato loro la gioia?

La risposta a questa importante domanda la troviamo in una lettera biblica che è stata scritta centinaia di anni fa.

Lettera che fu scritta dall'apostolo **Paolo** mentre si trovava prigioniero nelle carceri romane, eravamo nell'anno **62 d.c.** circa, inviata ai suoi compagni cristiani della chiesa di Filippi.

Una chiesa che Paolo fondò durante il suo secondo viaggio missionario (Atti 16).

Uno dei membri di questa chiesa **Epafrodito** era stato mandato a Roma per portare una speciale offerta all'apostolo Paolo proprio mentre si trovava in tempo di difficoltà.

Pensate che la lettera che Paolo scrisse ai Filippesi fosse una lettera di ringraziamento?

Ebbene lo è, ma solo parzialmente, vi è molto di più...

Contiene con accuratezza, la profondità del segreto di Paolo della gioia Cristiana!

Almeno **19** volte viene menzionata la **parola gioia, gioire** nei 4 capitoli dell'epistola.

Una persona agli arresti domiciliari in attesa di processo, imprigionato per due anni nella propria casa, incatenato con un soldato romano, che parla di gioia agli altri e continua a predicare con franchezza l'evangelo del Regno (**Atti 28:30-31**)? Come possibile?

Un Paolo che voleva andare a Roma come predicatore (**Rom 1:13-16**)

**"13 Non voglio che ignoriate, fratelli, che molte volte mi sono proposto di recarmi da voi (ma finora ne sono stato impedito) per avere qualche frutto anche tra di voi, come fra le altre nazioni.**

**14 Io sono debitore verso i Greci come verso i barbari, verso i sapienti come verso gli ignoranti;**

**15 così, per quanto dipende da me, sono pronto ad annunziare il vangelo anche a voi che siete a Roma.**

**16 ¶ Infatti non mi vergogno del vangelo; perché esso è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede; del Giudeo prima e poi del Greco."**

... ma ci arriva come prigioniero.

Ed in Roma che trova?

Credenti che credevano nel suo ministero e altri che lo contrastavano, osservate: **Fil 1:15-17**

**"15 Vero è che alcuni predicano Cristo anche per invidia e per rivalità; ma ce ne sono anche altri che lo predicano di buon animo.**

**16 Questi lo fanno per amore, sapendo che sono incaricato della difesa del vangelo;**

**17 ma quelli annunziano Cristo con spirito di rivalità, non sinceramente, pensando di provocarmi qualche afflizione nelle mie catene."**

Credenti che cercavano di complicargli la vita!

A dispetto di tutto ciò che gli stava accadendo, Paolo non era scoraggiato, Paolo non era abbattuto...egli parla di Gioia!

Quale era il segreto della sua gioia?

Il segreto risiede in un'altra parola che molto spesso viene ripetuta nella lettera ai Filippesi, questa parola è: **mente**.

Paolo pone enfasi sulla parola **mente 10** volte, altre **5** volte sulla parola **pensiero, 1** sulla parola **ricorda: totale 10 riferimenti che hanno a che fare con la mente.**

**In poche parole il segreto della gioia cristiana si trova nel modo di pensare del credente, e quindi nel suo atteggiamento.**

Dove noi guardiamo determina dove noi andiamo.

Noi siamo esattamente ciò che pensiamo: **Prov 23:6-7**

**"6 Non mangiare il pane di chi ha l'occhio maligno, non desiderare i suoi cibi delicati;**

**7 poiché, nell'intimo suo, egli è calcolatore; ti dirà: «Mangia e bevi!», ma il suo cuore non è con te."**

La lettera ai Filippesi è pertanto un libro che spiega con esattezza la mente che il cristiano deve avere se vuole sperimentare la gioia cristiana in un mondo pieno di travaglio.

Il modo migliore per afferrare il quadro generale del libro è quello di scoprire:

1. i "ladri" che rubano la nostra gioia
2. determinare il genere di atteggiamenti che dobbiamo avere al fine di catturare e conquistare questi "ladri"

## **I ladri che rubano la tua gioia**

### **a. Circostanze**

Molti di noi devono confessare che quando le cose vanno bene sono molto più felici. Parlando con un ragazzino una volta mi sentii dire: io so quando a papa le cose vanno bene in ufficio:

viene a casa e non sbatte la porta, riesce a parlare in modo calmo con la mamma, gli da pure un bacetto, e .....mi porta un regalino.

Ma avete pensato per un attimo, come poche sono le cose che nel mondo riusciamo a tenere sotto controllo?

Non abbiamo controllo sopra il tempo, sopra il traffico, sopra le cose che altre persone dicono e fanno.

La persona che dipende dalle circostanze "*ideali*" è destinato a vivere miseramente quasi tutto il tempo della sua vita.

Il poeta **Byron** scrisse: L'uomo è lo sport delle circostanze!

Paolo che amava lo sport, nelle sue circostanze negative scrisse una lettera ricolma di gioia!

### **b. La gente**

Molte volte quando rientriamo a casa, dopo aver fatto una fila alle poste, o in mezzo al traffico e qualcuno ci ha risposto male, continuiamo a ripetere: *la gente, la gente, la gente...!*

Molte volte quando anche tra di noi tra credenti vi è qualcosa che non va....

Rientriamo dicendo: basta, non ne posso più...*che gente!*

Perché?

Molte volte perdiamo la gioia a causa : .....*degli altri, delle altre persone!*

Ciò che essi sono, ciò che essi dicono, ciò che essi fanno!

Noi però dobbiamo vivere e lavorare con altri, non possiamo isolarci e pensare di vivere glorificando Cristo.

La luce si affievolisce ed il sale diventa amaro... a causa degli altri!

Prova a riflettere, non vi è nessun altro modo per avere gioia, se non attraverso il modo di fare di altri?

### **c. Le cose**

Un uomo un giorno si mise a controllare il suo vicino di casa che, come già aveva fatto altre volte cercava di rendersi la vita gioiosa attraverso gli acquisti di cose: più o meno utili.

Ma tutto ciò non serviva a nulla... quell'uomo era sempre triste.

Un giorno gli disse posso raccontarti la storia di uno dei più grandi uomini americani?

E così iniziò a parlare:

**Abramo Lincoln** stava camminando sulla strada con i suoi due figli, i quali stavano gridando, piangendo e lottando tra loro.

Si imbatte con un suo amico il quale gli chiese:

"Perché i tuoi figli si stanno comportando così?"

Abramo Lincoln rispose: "Nulla, è semplicemente a causa di ciò che accade in tutte le persone del mondo: io ho tre caramelle ed essi stanno litigando perché ognuno di loro ne vuole due"

**Cose, beni... Si ruba per ottenere cose e beni...ma...**

**Gesù disse: Luca 12:15 " Poi disse loro: «State attenti e guardatevi da ogni avarizia; perché non è dall'abbondanza dei beni (dalle cose) che uno possiede, che egli ha la sua vita»"**

**Gesù** ci incoraggia prima di tutto a farci dei **tesori** nel cielo... perché laddove vi è il nostro **tesoro la vi sarà pure il nostro cuore!**

**Molte persone oggi pensano che le cose fanno l'uomo felice, non hanno ancora capito che molte volte invece sono le cose che uno vuol possedere che rubano la felicità.**

### **d. Le preoccupazioni**

Il ladro più pericoloso di tutti gli altri tre.

La preoccupazione ha rubato e continua a rubare la gioia a molte persone, credenti e non...

Non solo le preoccupazioni portano a star male anche fisicamente, non solo spiritualmente.

La medicina infatti può rimuovere il sintomo della malattia ma non la causa...ed è sempre la causa che produce l'effetto.

Paolo aveva avuto molte opportunità per essere preoccupato, era stato in prigione, agli arresti domiciliari, doveva affrontare una possibile esecuzione capitale. Crdenti che lo accusavano!

Malgrado tutte queste difficoltà non era per niente preoccupato.

Egli scrive la lettera della gioia, mostrando la via per non essere preoccupati.

Quattro cose che rubano la gioia ai figli di Dio: circostanze, gente, le cose, le preoccupazioni.

Come non permettere a questi ladri di rubarci la gioia del Signore?  
Semplice, dobbiamo avere dei giusti pensieri, una mente sana, spiritualmente parlando.

Nei **quattro** capitoli che l'apostolo Paolo scrive ai **Filippesi**, troviamo quattro attitudini della nostra mente che produrranno gioia anche contro le circostanze, la gente, le cose, le preoccupazioni.

## **4 attitudini che mantengono la gioia**

### **a. Avere una sola mente in Cristo (Fil. 1)**

**Fil 1:27** " *Soltanto, comportatevi in modo degno del vangelo di Cristo, affinché, sia che io venga a vedervi sia che io resti lontano, senta dire di voi che state fermi in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede del vangelo...*"

**Fil 1:21** "*Infatti per me il vivere è Cristo...*" Pensare e agire come Cristo.

**Giac. 1:8** "*Un tale uomo non pensi di ricevere qualcosa dal Signore, perché è di animo doppio, instabile in tutte le sue vie.*"

**Egli non guardava a Cristo tramite le circostanze, egli guardava le circostanze attraverso di Cristo!** Questo cambiava ogni situazione negativa.

### **b. Avere una mente sottomessa (Fil. 2)**

**Filippesi 2:3**

*"Non fate nulla per spirito di parte o per vanagloria, ma ciascuno, con umiltà, stimi gli altri superiori (meglio) a sé stesso.."*

I cristiani con una mente sottomessa non si aspettano di essere serviti, ma servono!

Nel **capitolo 2 dei Filippesi** troviamo **4** esempi meravigliosi:

- Gesù Cristo **2:1-11**
- Paolo **2:12-18**
- Timoteo **2:19-24**
- Epafrodito **2:25-30**

Ognuno di questi esempi vi proverà un principio fondamentale: **Luca 14:11**

**"Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato..."**

### **c. Avere una mente spirituale (Fil. 3)**

Nel **cap. 3** per ben **11** volte Paolo usa la parola "cose"

Egli fa osservare che ci sono persone con la mente rivolta alle "cose terrene"

**Fil 3:19**

**"...la fine dei quali è la perdizione; il loro dio è il ventre e la loro gloria è in ciò che torna a loro vergogna; gente che ha l'animo alle cose della terra."**

Ma i credenti hanno la mente nelle "cose celesti": **Fil 3:20**

**"Quanto a noi, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore"**

### **d. Avere una mente sicura (Fil. 4)**

La preoccupazione è il modo sbagliato di pensare (mente) e un modo sbagliato di sentirsi (cuore) a fronte di circostanze, cose e persone.

Se abbiamo una **sola mente** circa le cose di Dio, una mente **sottomessa** e **spirituale**, sarà molto difficile venirci a trovare in stati di preoccupazione. Dobbiamo però, come ci consiglia l'apostolo Paolo avere qualcosa che **ci guardi, controlli, custodisca** il ns cuore e la nostra mente, affinché non siano intaccati dalla preoccupazione.

Paolo descrive così la mente sicura: **Fil 4:7**

**"E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù"**

La parola **custodisca**, nell'originale ha un significato militare... e Paolo che era stato un buon militare lo sapeva molto bene.

**Custodire: phroureo** – ( froureo )

Custodire con una guarnigione

Guardare, proteggere, con guardie militari, per prevenire un'invasione nemica

Paolo era incatenato a casa con un soldato romano, sapevabene cosa volesse dire custodire!

## **Cosa dobbiamo fare?**

### **a. Essere sicuri di essere credenti**

Paolo scrive ai santi di Filippi (**v.1:1**) Santi: messi a parte

Tu non sei più del mondo sei di Cristo.

Ognuno dei **4 capitoli** scritti ai Filippesi inizia con in Cristo; o nel Signore.. (**1:1; 2:1; 3:1; 4:1**)

Se non sei un figlio di Dio lo puoi diventare oggi proprio come accadde al **carceriere di Filippi** devi solo accettare Cristo nella tua vita.

### **b. Ammettere i nostri fallimenti, errori**

E' un segno di vera umiltà. Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili.

***"Chi copre le proprie trasgressioni non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia."***

### **c. Arrendere la nostra mente a Cristo ogni giorno**

### **d.Cogliere opportunità per impegnare la nostra mente**

Anche quando le cose sembrano non andare bene, puoi trovare qualche buona occasione per impegnare la tua mente con Cristo: testimoniando, leggendo, pregando, cantando

Dio ha provveduto al sistema di sicurezza contro il ladro per eccellenza il Diavolo: Cristo Gesù,  
non permettere che altri quattro ladri:  
Circostanze.... Persone (la gente).... Le Cose e le Preoccupazioni

possano rubarti la gioia dello Spirito di Dio.

Impara da Paolo come i Filippesi fecero!